



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE  
E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE  
00185 Roma - Viale del Castro Pretorio 105 - Tel. 06/49210425 - Fax 06/4959302  
P.I. 00916801004 - C.F. 00608860581  
e-mail: ic-cu@beniculturali.it

Comitato Nazionale di Coordinamento SBN

Riunione del 20.5.2014

Verbale

Il giorno 20.05.2014 nella sede del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alle ore 11:00, ha avuto luogo la riunione del Comitato Nazionale di Coordinamento del Servizio Bibliotecario Nazionale, aperta al Comitato tecnico-scientifico di SBN, con il seguente o.d.g.:

1. Apertura della riunione: ministro Franceschini;
2. Sostenibilità di SBN: direttore generale Rummo;
3. Relazione del direttore dell' ICCU sui seguenti punti:
  - a. Costituzione del Gruppo degli implementatori del protocollo SBNMARC;
  - b. Assemblea dei Poli SBN;
  - c. Pubblicazione di verbali e altra documentazione;
  - d. OPAC: realizzazione accordo con Amazon e AbeBooks; possibile conversione dei record in formato MARC21;
  - e. Google Books;
  - f. Servizio di prestito interbibliotecario e possibile evoluzione per il document delivery in formato digitale.
4. Varie ed eventuali

Presiede il ministro Franceschini.

Partecipa alla riunione il prof. Giuliano Volpe, presidente del Consiglio superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici.

**Sono presenti:** dr.ssa Rossana Rummo, Direttore generale per le Biblioteche, gli Istituti culturali e il diritto d'autore; dr.ssa Rossella Caffo, direttore dell'ICCU, dr.ssa Letizia Sebastiani, direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; dr.ssa Marina Venier con delega del dr. Osvaldo Avallone, direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma; dr. Francesco Baldi con delega del dr. Massimo Pistacchi, direttore dell'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi; prof. Roberto Delle Donne, con delega del Rettore Massimo Marrelli, rappresentante della CRUI; dr. Antonio Scolari, Università degli studi di Genova; dr. Angelo Siddi, rappresentante del MIUR; dr.ssa Daniela Benincasa, rappresentante delle reti di scuole aderenti al SBN; dr. Eugenio Pintore, Regione Piemonte; dr. Claudio Gamba, Regione Lombardia; dr.ssa Chiaretta Silla, Regione Toscana; dr.ssa Antonietta Claps, Regione Basilicata; dr. Massimo Canella,

Regione Veneto; ing. Alessandro Zucchini, Regione Emilia-Romagna; dr.ssa Elisabetta Forte con delega dell'arch. Claudio Cristallini, Regione Lazio; dr.ssa Maria Anselmi, Regione Puglia; dr. Claudio Leombroni, rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia; dr. Alessandro Massimo Voglino, rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani; dr.ssa Maria Pia Giovannini, delegata dall'ing. Agostino Ragosa, Agenzia per l'Italia digitale.

**Risultano assenti giustificati:** prof. Marco Schaerf, Università degli studi di Roma; dr.ssa Giulia Maraviglia, Università degli studi di Firenze; dr.ssa Susanna Mancini, rappresentante del MIUR per la componente Istruzione.

**Risultano assenti ingiustificati:** assessore Claudia Firino, Regione Sardegna; dr.ssa Paola Gonnellini, Regione Umbria; prof. Giovanni Solimine, rappresentante del CUN.

Sono altresì presenti i seguenti componenti del **Comitato tecnico-scientifico**: dr.ssa Gabriella Contardi, dr.ssa Maria Lucia Di Geso, ICCU; dr.ssa Piera Russo, Biblioteca nazionale di Napoli; dr. Giulio Stefano Negretto, Regione Veneto; dr.ssa Maria Laura Trapletti, Regione Lombardia; dr.ssa Monica Ferrarini, Regione Emilia Romagna; dr. Francesco Mercurio, Biblioteca Provinciale di Foggia.

**Segretario:** dott.ssa Gabriella Contardi

Il Ministro apre la riunione sottolineando l'opportunità che i molti punti di eccellenza raggiunti nell'ambito dei beni culturali, ad esempio SBN, siano maggiormente valorizzati, come non sempre accade, anche per la diffusa tendenza dei media ad evidenziare gli aspetti negativi piuttosto che quelli positivi. In merito ai problemi di scarsità di risorse e di personale, ha dichiarato di impegnarsi innanzitutto per evitare nuovi tagli al bilancio e per acquisire nuovo personale più giovane, data sia la carenza di organico sia anche l'elevata età media del personale attualmente in servizio. E' consapevole infatti che l'investimento su biblioteche e archivi non comporta necessariamente un ritorno immediato in termini economici. Con riferimento al semestre di presidenza italiana dell'UE, sottolinea che l'Italia tra le iniziative nell'ambito della cultura sta organizzando una conferenza internazionale per proporre un piano di lavoro condiviso a livello europeo sul tema del riuso e valorizzazione del patrimonio culturale digitale.

Rummo, nel ringraziare il ministro per l'attenzione che riserva alle biblioteche e agli archivi, sottolinea che SBN è uno dei progetti più importanti, in ambito MiBACT, per livello di servizio offerto e per il modello organizzativo di cooperazione, molto efficace, che coinvolge il Ministero, le Regioni, gli enti locali, le università e molti enti privati. Nell'attuale fase di difficoltà per la minore disponibilità di risorse, sarà possibile realizzare delle economie da un lato con il rinnovamento tecnologico dall'altro rivedendo le modalità di organizzazione cooperativa.

Negli interventi che seguono si evidenzia il carattere di infrastruttura che svolge il Servizio Bibliotecario Nazionale sia per le biblioteche che per gli utenti finali nei diversi contesti.

Leombroni, partendo dalla considerazione che il cambiamento istituzionale dovuto alla soppressione delle province ha un impatto sia sulle biblioteche provinciali sia sui sistemi di reti bibliotecarie e si traduce in nuove forme associative tra i comuni, prospetta due settori di intervento: quello della *riorganizzazione locale della cooperazione per assicurarne la sostenibilità* e quello dei servizi che devono essere potenziati perché siano maggiormente percepiti dal

cittadino anche in quanto servizi della rete nazionale. Da questo punto di vista auspica la definizione e la diffusione di standard di servizio tra le biblioteche che aderiscono a SBN.

Giovannini evidenzia l'aspetto tecnologicamente avanzato del Servizio Bibliotecario Nazionale e più in generale dei sistemi del MiBACT, con il quale l'Agenzia per l'Italia Digitale lavora molto per potenziare dal punto di vista tecnologico le strategie di conservazione e valorizzazione del patrimonio.

Zucchini auspica un'estensione ad altre strutture dei beni culturali dell'esenzione dall'IVA proposta nel decreto cultura per le biblioteche. La mancanza di risorse espone realisticamente al rischio di distruggere in poco tempo quanto è stato costruito negli ultimi 30 anni. Il Comitato plaude alla proposta di Zucchini.

Canella sottolinea il valore politico del modello organizzativo di SBN, imperniato su una collaborazione fra Ministero, Università e Regioni che costituisce un caso di particolare successo dei principi altrimenti controversi contenuti nel titolo V della Costituzione. I vantaggi del sistema per i territori sopravanzano di gran lunga gli inconvenienti dovuti a una inevitabile maggior complessità nel recepire le innovazioni tecnologiche, aspetto che va sorvegliato ma anche contestualizzato.

A tal proposito, Sebastiani, nel denunciare la grave carenza di organico della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, dove sono rimasti soltanto 20 dei 90 bibliotecari originari, dichiara di aver beneficiato del supporto offerto dalla Regione Toscana con un gruppo di catalogatori.

Ritiene essenziale salvaguardare alcuni progetti di eccellenza, come Magazzini digitali per la conservazione a lungo termine delle risorse digitali. Inoltre sottolinea come SBN debba includere ogni tipo di risorsa documentale delle biblioteche, compresi i manoscritti, per dare la possibilità alle biblioteche di gestire in modo omogeneo ogni documento, rappresentando l'esigenza che SBN sia il catalogo collettivo dell'intero patrimonio delle biblioteche.

Caffo indica le tre linee sulle quali si deve agire per le scelte strategiche del Servizio Bibliotecario Nazionale:

- il settore della ricerca e dell'università, che è stato per SBN un partner anche tecnologico fin dall'accordo del 1992 relativo all'utilizzo della rete GARR;
- il tavolo di concertazione con le Regioni per un grande piano nazionale di rilancio delle biblioteche che sviluppi catalogazione, digitalizzazione e servizi, da concordare ed elaborare con le Regioni anche sulla base della programmazione dei fondi strutturali europei;
- la collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale per il sostegno di SBN e delle iniziative nazionali per la digitalizzazione del patrimonio culturale.

Porta a modello della cooperazione tra Stato e Regioni l'accordo tra l'ICCU e la Regione Puglia per l'utilizzo dei fondi FESR su un grande progetto di rilancio delle biblioteche pugliesi. Il progetto si è articolato in tre linee: sviluppo dei poli SBN su base provinciale, catalogazione e digitalizzazione. In tale ambito l'ICCU ha fornito consulenza nella fase di predisposizione dei capitolati di gara, ha dato supporto alle biblioteche nella fase di catalogazione e digitalizzazione del

materiale, ha messo a disposizione delle risorse per il caricamento dei file digitale sulla teca ICCU, ha svolto attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo nella fase di svolgimento dei progetti e ha fornito strumenti di benchmarking con standard e metriche relative ai servizi della biblioteca.

Evidenzia il ruolo di SBN come infrastruttura nazionale per la ricerca e l'impegno dell'ICCU nell'organizzazione del Convegno che si terrà il 13 e 14 novembre sul tema "Research infrastructure and e-infrastructures for digital cultural heritage".

Sottolinea i crescenti problemi di gestione della rete sia come governo di una realtà in continua espansione, cui l'ICCU garantisce l'help desk, sia per gli aspetti tecnici che richiedono la partecipazione del personale dell'Istituto su molti tavoli internazionali (Permanent Unimarc Committee, progetti europei, etc.).

Inoltre l'adeguamento agli standard internazionali comporta un impatto rilevante non soltanto sui catalogatori, ma anche sulle ditte sviluppatrici di software per le biblioteche, in quanto l'Indice si è aperto al software commerciale. A tal proposito informa che il Comitato tecnico-scientifico ha provveduto ad istituire il Gruppo degli sviluppatori e che il 2 aprile 2014 si è tenuta una prima riunione nella quale il Gruppo di mantenimento del Protocollo SBNMARC ha illustrato alle software house invitate la metodologia con la quale si intende garantire, nei prossimi interventi evolutivi dell'Indice SBN, la flessibilità che ha caratterizzato il nuovo protocollo di colloquio. Il rapporto positivamente avviato mira a condividere con le aziende le scelte relative agli sviluppi del software.

L'ICCU gestisce inoltre: Edit16, il censimento delle cinquecentine; Manus, il censimento dei manoscritti; l'anagrafe delle biblioteche italiane e le relative basi dati. Il personale, in continua diminuzione per i pensionamenti, non può più mantenere gli impegni assunti e pertanto l'ICCU si vede costretto a cercare risorse esterne e a chiudere alcuni progetti. Le basi dati Edit16 e Manus non saranno probabilmente più alimentate e si studierà il modo per acquisire in SBN i manoscritti. Si salverà comunque l'eccellenza raggiunta in tanti anni di lavoro, mantenendo la consultabilità e garantendo l'accesso alle basi dati specializzate dal corrispondente record SBN.

Anselmi lamenta la continua richiesta di informazioni relative ai dati anagrafici delle biblioteche rivolte da altri soggetti, quali il Centro per il libro e la lettura. Caffo la invita ad indirizzare le richieste all'Anagrafe delle biblioteche, in modo da evitare dispersione di tempo e risorse.

Delle Donne esprime l'apprezzamento della CRUI per la rilevanza del Servizio Bibliotecario Nazionale e prevede che gli atenei possano rivedere le proprie strategie condizionate in parte da scelte proprietarie. Ritiene importante sostenere in modo adeguato il progetto Magazzini Digitali che costituisce un'esperienza d'avanguardia.

Volpe esprime il proprio personale interesse per il tema e ritiene che il momento di difficoltà debba indurre a cercare soluzioni nuove e altre fonti di finanziamento per sostenere il Servizio Bibliotecario Nazionale anche in quanto modello di cooperazione e ne sottolinea il carattere di buona pratica a livello nazionale e internazionale.

Il Ministro informa il Comitato che il decreto sulla cultura, di prossima approvazione, include una norma che incentiva le donazioni con forti detrazioni fiscali e si impegna a promuovere iniziative volte a diffondere la conoscenza e a dare maggiore visibilità ai risultati di eccellenza conseguiti dalle biblioteche. A causa di ulteriori impegni deve abbandonare la seduta.

Caffo informa che il Comitato tecnico-scientifico ha dibattuto sull'organizzazione dell'assemblea dei Poli e ha elaborato una bozza di lettera da inviare ai referenti, nella quale sono indicati i diversi passi da compiere e le relative scadenze per convocare l'assemblea entro la fine dell'anno o al massimo entro gennaio 2015.

Inoltre informa:

- sullo stato di avanzamento del progetto Google;
- sull'attività che sta svolgendo il Gruppo di lavoro sui LOD (Linked Open Data),
- sull'adesione a SBN dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi, grazie alla quale SBN acquisirà un milione di record relativi a documenti audio e video,
- sulla giornata che è stata dedicata alla presentazione dell'interoperabilità tra il software Aleph e SBN ILL, rendendo possibile la partecipazione ai servizi di prestito interbibliotecario anche alle biblioteche il cui patrimonio non è presente nel catalogo collettivo nazionale.

Infine ricorda le due iniziative organizzate nell'ambito del semestre di presidenza italiana dell'UE, che puntano entrambe sulle grandi opportunità derivanti dall'uso delle risorse digitali:

- a) "The reuse of digital cultural content in education, tourism and leisure: An opportunity for cultural institutions and creative industries, an investment for the future" il 2.10.2014 e
- b) l'altra conferenza "Research infrastructure and e-infrastructures for digital cultural heritage" del 13 e 14/11/2014.

Le iniziative sono organizzate dall'ICCU in collaborazione con la Commissione europea.

Successivamente si sviluppa un ampio dibattito sull'organizzazione dell'assemblea dei Poli e in particolare sull'opportunità e sulle modalità di governo dell'assemblea stessa, che non è mai stata convocata fino ad oggi.

Ritenendosi prioritari i temi della diffusione dei servizi all'utenza e dell'organizzazione della cooperazione, si costituisce un gruppo di lavoro incaricato di rivedere la bozza di lettera ai Poli, sviluppando la parte relativa ai due temi indicati e predisponendo una bozza di programma della giornata. All'interno del Gruppo di lavoro si faranno circolare anche due documenti sui servizi all'utenza: l'uno elaborato nell'ambito del gruppo di lavoro formato da regioni, MIBACT, AIB, ANAI, l'altro prodotto nell'ambito della convenzione tra ICCU e Regione Puglia.

Del gruppo di lavoro fanno parte i componenti del due Comitati ancora presenti alla riunione: Trapletti, Gamba, Negretto, Canella, Sebastiani, Silla, Scolari, Pintore, Anselmi, Leombroni, Mercurio, Caffo, Di Geso, Contardi, cui si aggiunge Cordani, su indicazione di Venier, che rappresenta il direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

La seduta si scioglie alle ore 16:00.

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Gabriella Contardi

